



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO**

**REDAZIONE – EMAIL**

**Numero 12 – 30 giugno 2010**

### **BRUXELLES INFORMA**

PAC post 2013	Pag. 2
Etichettatura	Pag. 3
Settore lattiero-caseario	Pag. 3
Prodotti agricoli europei	Pag. 4
Cereali	Pag. 4

### **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Vino biologico	Pag. 5
Acquacoltura	Pag. 5
Iniziative finanziarie per i cambiamenti climatici	Pag. 6
Energia	Pag. 6
Lo strumento alimentare dell'Unione Europea	Pag. 6
La FAO sui futures	Pag. 6

### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

Aumentano le esportazioni dei prodotti agricoli	Pag. 7
Agricoltura biologica sempre più informatizzata	Pag. 7
Pesticidi	Pag. 7
Sburocratizzare il settore agricolo	Pag. 8
Il punto sul vigneto veneto	Pag. 8
Il Veneto lancia la conferenza regionale sul futuro dell'agricoltura	Pag. 9
PSR: Montagna vicentina: oltre 1,8 milioni di euro per lo sviluppo locale	Pag. 9
Noventa Vicentina e Pieve di Cadore: lo sviluppo rurale in mostra	Pag. 9

## BRUXELLES INFORMA

---

### **PAC post 2013**

#### ***La Commissione agricoltura del Parlamento europeo, riunita in seduta straordinaria a Strasburgo, ha approvato la relazione sul futuro della Politica Agricola Comune***

La Commissione agricoltura del Parlamento europeo ha votato la relazione sulla riforma della PAC dopo il 2013. Secondo la Commissione è importante riuscire ad assicurare una PAC forte che permetta di conseguire gli obiettivi della Strategia "UE 2020". Per fare in modo che l'agricoltura affronti le nuove sfide (biodiversità, lotta ai cambiamenti climatici, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche) i pagamenti diretti e la distribuzione dei fondi a livello UE devono essere garantiti. In quest'ultimo caso, è fondamentale garantire una distribuzione più equa sia fra gli agricoltori che fra gli Stati, tanto che uno dei principi cardine della PAC dovrà essere "Equa distribuzione dei pagamenti". La qualità e la sicurezza dei prodotti europei è vista come grande fattore di competitività per l'UE, che dovrebbe acquisire la leadership nel settore, a patto che anche le materie importate dai Paesi terzi rispettino le stesse regole. L'aumento della competitività nel settore agricolo dovrebbe quindi permettere agli operatori del settore di affrontare il mercato e avere ricavi adeguati. Per realizzare questo, la Commissione propone di rafforzare il potere negoziale degli imprenditori agricoli nella catena alimentare, incoraggiando la trasparenza dei prezzi. In caso di volatilità dei prezzi e di crisi si ipotizza la creazione di un meccanismo di "rete di sicurezza" che faccia riferimento alle risorse sia pubbliche che private. Essenziale per la PAC del futuro sarà evitare l'abbandono delle terre, promuovere una crescita più verde e lo sviluppo rurale; la struttura attuale con due pilastri deve quindi essere mantenuta. Infine, la Commissione sottolinea che è necessario coinvolgere i giovani nel settore agricolo, attraverso prestiti agevolati per aiutarli a superare gli alti costi di partenza e le difficoltà di accesso al credito.

(Fonte: ue)

### ***La posizione De Castro***

Non nasconde la propria soddisfazione il Presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro che sottolinea come "la relazione sintetizza la visione dell'Europarlamento sulla PAC post 2013 e rappresenta una solida base su cui costruire una riforma robusta e moderna. Abbiamo portato a termine un lavoro proficuo e intenso con la partecipazione di tutti i gruppi parlamentari come dimostrano gli oltre 800 emendamenti presentati. Inizia così a prendere forma la PAC del futuro. Una nuova politica agricola che sappia soddisfare le molteplici attese dei nostri cittadini e valorizzare il contributo dell'agricoltura e delle aree rurali alle nuove sfide globali della società moderna. Partendo dal percorso di modernizzazione intrapreso a partire dal 1992 e proseguito poi con Agenda 2000 e la Riforma Fischler, la nostra proposta di risoluzione apre la strada ad una riforma ambiziosa e introduce una rinnovata prospettiva capace di coniugare la produzione di beni e servizi pubblici da parte degli agricoltori e le necessarie garanzie di sostenibilità economica, indispensabili per assicurare la continuità nel tempo dell'attività agricola in tutto il territorio europeo. Con l'approvazione degli emendamenti di compromesso, inoltre, abbiamo introdotto importanti novità al testo originario: il lavoro e il ricambio generazionale sono stati inseriti tra i concetti chiave della PAC del futuro. Ora attendiamo fiduciosi l'approvazione in Aula del testo definitivo, con la consapevolezza che, dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, la relazione rappresenterà un valido supporto per indirizzare l'esecutivo nell'elaborazione della Comunicazione attesa entro l'anno". (Fonte: ue)

### ***Il Comitato delle Regioni presenta le sue raccomandazioni sul futuro della PAC (che dovrà essere più equa, mirata ed efficace)***

Il Comitato delle Regioni (CdR) ha votato in sessione plenaria un parere di iniziativa sulla futura PAC, sostenendo che i finanziamenti per gli agricoltori devono essere più equi e più incentrati sulle esigenze locali e regionali. Il Commissario all'agricoltura, Dacian Ciolos, ha chiesto l'elaborazione di un altro parere che esamini più nel dettaglio come offrire un sostegno alla commercializzazione locale dei prodotti agricoli e alla promozione di una produzione agricola su piccola scala e di elevata qualità. Il parere del CdR fissa alcuni punti chiave come il mantenimento della PAC quale politica europea; stabilire gli obiettivi prima di fissare la dotazione finanziaria e il soddisfacimento delle esigenze dell'agricoltura moderna e che adotti misure specifiche per ogni regione. Il CdR raccomanda che i "dati storici di riferimento" vengano abbandonati per evitare le disparità che hanno creato. Nel campo dello sviluppo rurale raccomanda poi un coordinamento maggiore tra politica agricola e la politica di coesione e ha sottolineato l'importanza di chiarire la situazione rispetto al sostegno alle attività rurali non agricole, per garantire un sostegno anche alle comunità rurali. A questo proposito il Commissario all'agricoltura ha manifestato la sua volontà di lavorare per migliorare il

coordinamento tra la politica di coesione e la PAC e che l'obiettivo è quello di migliorare il rapporto tra le aree urbane e quelle rurali. (Fonte: ue)

### ***Etichettatura***

#### ***In arrivo nuove norme per l'etichettatura degli alimenti***

Il Parlamento europeo ha dato il via libera alla proposta di regolamento relativo alla fornitura di chiare informazioni alimentari ai consumatori. Vediamo in sintesi i principali punti della proposta:

##### *Etichettatura nutrizionale obbligatoria*

Introduzione dell'obbligo di indicare sulle etichette le quantità di grassi, acidi grassi saturi, zuccheri e sale, nonché di proteine, carboidrati, fibre, grassi transnaturali e artificiali. Per aiutare i consumatori a confrontare le diverse offerte di alimenti, i deputati chiedono che l'informazione sugli elementi nutritivi e sulla quantità di energia sia indicata su 100 g o 100 ml e che ne sia assicurata la leggibilità, tenendo conto di criteri come le dimensioni e/o stile dei caratteri.

##### *Estensione dell'obbligatorietà del Paese d'origine*

I deputati propongono l'estensione dell'etichettatura obbligatoria sul Paese d'origine (oggi in vigore per alcuni alimenti come carne, miele e olio d'oliva) a tutti i tipi di carne, pollame, prodotti lattiero-caseari e altri prodotti a base di un unico ingrediente. L'estensione potrebbe essere sottoposta a una valutazione d'impatto preventiva.

##### *Paese d'origine: norme specifiche per carni e pesce*

Per la carne, pollame e pesce, l'etichettatura sul Paese d'origine deve essere disposta anche quando sono utilizzati come ingrediente in prodotti alimentari trasformati. In particolare, per quanto riguarda la carne e il pollame, l'indicazione del Paese di origine può essere fornita in rapporto ad un unico luogo solo nel caso in cui gli animali siano nati, allevati e macellati nello stesso Paese. Per le carni e i prodotti alimentari contenenti carne, il Paese di origine è definito come il Paese nel quale l'animale è nato, è stato allevato per la maggior parte della sua vita ed è stato macellato. Qualora si tratti di luoghi diversi, quando si fa riferimento al "Paese di origine", devono essere indicati tutti e tre i luoghi. Nel caso si tratti di carne da macellazione senza stordimento, secondo alcune tradizioni religiose, l'etichettatura deve precisarlo.

##### *No al "metodo a semaforo"*

Una forte maggioranza dei deputati ha respinto la proposta di introdurre il "metodo a semaforo" per indicare con simboli colorati di verde, ambra e rosso la quantità relativa di energia, di grassi, di zucchero, etc. contenuta nel prodotto alimentare.

##### *Si al controllo sui profili nutrizionali*

Per un solo voto, i deputati hanno deciso di non seguire la raccomandazione della Commissione ambiente e salute e di non modificare la legislazione esistente che prevede che sia l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) a stabilire la veridicità dei cosiddetti "profili nutrizionali".

##### *Esenzione per bevande alcoliche*

I deputati hanno sostenuto l'esenzione dall'etichettatura nutrizionale obbligatoria per le bevande alcoliche, con l'eccezione di quelle miste, i cosiddetti "alcopops", specificamente rivolti a un pubblico giovanile, che devono essere chiaramente separati dalle bevande rinfrescanti nei punti di vendita.

##### *Entrata in vigore*

Non si prevede un accordo rapido con il Consiglio ed è quindi probabile che il testo ritorni al Parlamento per una seconda lettura. Una volta che la legislazione sarà adottata, l'industria alimentare avrà tre anni per adattarsi alle nuove regole. Le imprese di minori dimensioni, con meno di 100 lavoratori e un fatturato annuo sotto i 5 milioni di euro, potranno invece beneficiare di un periodo di 5 anni. Infine, i deputati vogliono che le imprese che confezionano gli alimenti artigianalmente siano escluse dalle nuove regole.

Per maggiori informazioni:

[http://ec.europa.eu/food/food/labellingnutrition/foodlabelling/proposed\\_legislation\\_en.htm](http://ec.europa.eu/food/food/labellingnutrition/foodlabelling/proposed_legislation_en.htm) (Fonte: pe)

### **Settore lattiero-caseario**

#### ***Presentato alla Commissione europea il Rapporto del Gruppo di Alto livello***

Il Gruppo di esperti di alto livello sul latte, istituito nello scorso ottobre sulla scia della crisi del settore lattiero-caseario, ha concluso i propri lavori presentando una Relazione alla Commissione europea comprendente una serie di raccomandazioni. Tra queste, l'esortazione a prendere provvedimenti concreti per promuovere un più ampio ricorso ai contratti scritti nella filiera di approvvigionamento del latte e a esaminare proposte intese a rafforzare il potere di contrattazione collettiva dei produttori lattieri. Ecco nel dettaglio le sette raccomandazioni:

*1) rapporti contrattuali tra produttori e trasformatori di latte*

Più ampio ricorso ai contratti scritti, stipulati in anticipo, per disciplinare le consegne di latte crudo (prezzo, volume, scadenze e durata), promosso attraverso linee guida o una proposta legislativa, eventualmente reso obbligatorio dagli Stati membri;

*2) potere di contrattazione collettiva dei produttori lattieri*

Eventuale proposta volta a autorizzare le organizzazioni di produttori primari di latte a negoziare collettivamente le condizioni contrattuali, compreso il prezzo, con le centrali del latte. Sia essa permanente o temporanea (ma di durata sufficientemente lunga), questa misura dovrebbe essere soggetta a riesame;

*3) possibile ruolo delle organizzazioni interprofessionali nel settore lattiero-caseario*

Esame della possibilità di trasporre nel settore lattiero-caseario alcune delle disposizioni sulle organizzazioni interprofessionali attualmente in vigore nel settore ortofrutticolo;

*4) trasparenza nella filiera di approvvigionamento del latte*

Ulteriore sviluppo dello strumento europeo di sorveglianza dei prezzi dei prodotti alimentari e possibilità di ottenere maggiori informazioni (ad esempio sui quantitativi di prodotti lattiero-caseari) tramite Eurostat e gli istituti statistici nazionali;

*5) misure di mercato e le operazioni a termine*

Esame di possibili strumenti "compatibili con la scatola verde" atti a ridurre la volatilità del reddito, eventualmente agevolando anche le operazioni sui mercati a termine, in particolare mediante programmi di formazione mirati;

*6) norme di commercializzazione e marchi di origine*

I lavori portati avanti dalla Commissione in materia di etichettatura dovrebbero soffermarsi sulla fattibilità delle varie opzioni riguardanti l'indicazione del "luogo di produzione" per i prodotti lattiero-caseari, cercando menzioni distintive per i prodotti d'imitazione del latte;

*7) l'innovazione e la ricerca*

Migliore comunicazione delle possibilità esistenti nel campo dell'innovazione e della ricerca all'interno dei vigenti Programmi di Sviluppo Rurale e dei Programmi Quadro di Ricerca. Le parti interessate dovrebbero definire chiaramente le priorità di ricerca per il settore lattiero-caseario, in modo da consentire un migliore coordinamento dei programmi di ricerca nazionali e comunitari. La relazione sarà ora trasmessa al Consiglio (che ne discuterà nel mese di luglio) e alla Commissione agricoltura del Parlamento europeo. Per maggiori informazioni: [http://ec.europa.eu/agriculture/markets/milk/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/markets/milk/index_en.htm) (Fonte: ue)

## **Prodotti agricoli europei**

### ***La Commissione europea intende promuovere un'agenzia per promuovere i prodotti europei***

Dacian Ciolos, Commissario europeo all'Agricoltura, è intervenuto al COCERAL (Comitato europeo per il commercio di cereali, riso, mangimi, semi oleiferi, olio d'oliva, oli e grassi e forniture agricole) suggerendo che la chiave di volta per il futuro dovrà essere una più ampia promozione dei prodotti agricoli europei sia nel mercato interno che in quello internazionale. Per questo ha chiesto di considerare l'introduzione di uno strumento specifico che agisca in maniera più efficiente, ad esempio "un'agenzia a livello europeo che si occupi della promozione, dotata di uno specifico budget". Inoltre, il Commissario ha puntualizzato che il recente dibattito pubblico sulla PAC ha dimostrato che i consumatori attribuiscono notevole importanza alla qualità e alla sicurezza dei prodotti e che la stessa PAC può integrare queste aspettative. Insieme alla competitività vanno aggiunti altri elementi (le cosiddette "nuove sfide" della PAC) quali il cambiamento climatico, la gestione sostenibile dell'acqua, del suolo e della biodiversità e il benessere animale. Ciolos ha infine indicato alcuni strumenti nuovi, quali i sistemi di assicurazione, che possano fungere da rete di sicurezza in alcune situazioni. Lo Sviluppo Rurale (II Pilastro PAC) dovrà fornire un grosso contributo per la modernizzazione del settore agricolo attraverso la ricerca e l'innovazione. (Fonte: ue)

## **Cereali**

### ***In calo nei prossimi anni la produzione di cereali, questo secondo uno studio del Copa-Cogeca***

Il Copa-Cogeca ha pubblicato i risultati di uno studio sulle previsioni di produzione dei cereali nel periodo 2010/2011 nell'UE-27. I dati indicano una produzione pressoché stabile con un lieve calo (1,3%) rispetto all'anno in corso. I casi di diminuzione della produzione riguardano l'orzo (-7,4%) e il grano tenero (-3,3%). I dirigenti agricoli si sono dichiarati preoccupati per gli alti costi di produzione del settore e l'enorme rischio di volatilità dei prezzi e hanno sollecitato l'intera catena agroalimentare a prendere atto della situazione. Attualmente, a parere del gruppo di lavoro sui cereali, i costi di produzione superano i prezzi di mercato; i calcoli sono stati effettuati sulla base dell'attuale sistema dei pagamenti diretti. La situazione in atto rischia di

condurre ad un netto calo di produzione. Paul Temple, Presidente del gruppo di lavoro sui cereali, ha dichiarato che vi è una forte domanda a livello mondiale e che i produttori necessitano di avere fiducia verso i mercati per continuare a produrre. Questo proteggerebbe anche i consumatori dall'instabilità dei prezzi e assicurerebbe agli allevatori di avere mangimi a prezzi competitivi. I dirigenti agricoli esortano l'UE a non penalizzare gli agricoltori europei nella liberalizzazione degli scambi con il Mercosur. Dato che il 60% della produzione cerealicola UE è dedicata ai mangimi per gli allevamenti, qualsiasi concessione che verrà fatta alle importazioni dall'America Latina ricadrà pesantemente sul mercato europeo. Per maggiori informazioni: [http://www.copa-cogeca.eu/img/user/file/ALL\\_CER2010.pdf](http://www.copa-cogeca.eu/img/user/file/ALL_CER2010.pdf) (Fonte:cc)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Vino biologico**

#### ***Stop al progetto della Commissione europea***

Nulla di fatto sul vino biologico. La Commissione europea ha infatti ritirato il progetto di normativa per introdurre nuove regole per la produzione di vino biologico. La motivazione principale è la difficoltà di trovare un compromesso credibile che rispetti i reali standard biologici rispetto a quelli in vigore per il vino convenzionale (si veda articolo a pag. 3 del numero 10/2010 di Veneto Agricoltura Europa). La proposta aveva fortemente diviso i 27 Stati membri sulla riduzione della presenza di solfiti nel vino biologico rispetto a quanto proponeva Bruxelles: ossia 100 milligrammi il litro per i vini rossi e 150 per i vini bianchi. Nel vino convenzionale vengono attualmente autorizzati 150 milligrammi per i rossi e 200 per i bianchi. (Fonte: ue)

### **Acquacoltura**

#### ***Il deputati europei sono orientati a rendere più competitiva l'acquacoltura nell'UE***

Un'acquacoltura europea più forte potrebbe non solo contribuire a soddisfare la crescente domanda da parte dei consumatori, ma anche offrire un'alternativa alla pesca marittima. E' in tal senso che la risoluzione presentata da Guido Milana e approvata con 420 voti favorevoli, 15 contrari e 7 astensioni, elabora una serie di suggerimenti per la crescita del settore europeo dell'acquacoltura, uno dei meno sviluppati nel mondo.

#### ***Regole più trasparenti per le imprese del settore***

I deputati sostengono che il settore dell'acquacoltura abbia bisogno di maggiori investimenti, di una pianificazione a lungo termine e di regole più chiare. Pertanto, esortano la Commissione europea a presentare in tempi brevi una proposta di regolamento che consolidi in un testo unico tutta la normativa comunitaria inerente il settore. La futura direttiva, infatti, dovrebbe assicurare criteri comuni di certificazione dei prodotti e fissare dei parametri di base d'impatto ambientale, di utilizzo delle risorse idriche, di alimentazione dei pesci, molluschi e crostacei, di rintracciabilità ed etichettatura del prodotto, nonché di norme in materia di salute dei pesci. L'applicazione delle nuove regole dovrebbe essere affidato agli Stati membri per assicurare il rispetto delle specificità delle diverse aree geografiche e metodi di allevamento.

#### ***Più informazione e meno burocrazia***

I deputati sottolineano la necessità di introdurre parametri rigorosi sulla qualità e la tracciabilità, anche rafforzando i criteri di etichettatura per i prodotti di acquacoltura di qualità e di acquacoltura biologica. Il successo dell'acquacoltura europea dipenderà in maniera decisiva dalla creazione, a livello nazionale e locale, di un ambiente più favorevole alle imprese, dicono i deputati, che pertanto invitano i governi nazionali a ridurre gli ostacoli burocratici esistenti per ottenere le licenze e concessioni necessarie ad avviare un'attività, ad esempio mediante l'introduzione di sportelli unici che centralizzino in un'unica sede gli oneri amministrativi richiesti agli operatori.

#### ***Finanziamenti: concentrarsi sulla sostenibilità***

I deputati ribadiscono la necessità di ulteriori finanziamenti, con una linea di bilancio esclusivamente destinata al futuro Fondo Comunitario per la Pesca, con particolare attenzione alle aziende innovative con minor impatto ambientale. Tali finanziamenti, infatti, dovrebbero essere disponibili solo per il sostegno dei sistemi di acquacoltura eco-sostenibili, che non causano l'impoverimento delle riserve ittiche naturali o l'inquinamento delle acque costiere. L'acquacoltura europea dovrebbe prediligere le specie erbivore e carnivore che possono svilupparsi con un consumo ridotto di farine e oli di pesce. Infine, i deputati rilevano l'importanza degli aiuti finanziari destinati a indennizzare i danni causati da animali giuridicamente protetti, ritenendoli un elemento indispensabile per lo sviluppo di un'acquacoltura sostenibile, moderna e produttiva.

(Fonte: pe)

## **Iniziative finanziarie per i cambiamenti climatici**

### ***La Commissione europea e la BEI studiano nuove iniziative finanziarie rivolte alla lotta ai cambiamenti climatici***

Connie Hedegaard, Commissaria europea responsabile dell'Azione per il clima, e Philippe Maystadt, Presidente della Banca Europea per gli Investimenti, hanno deciso di approfondire le possibilità di un'iniziativa finanziaria congiunta contro i cambiamenti climatici a favore dei Paesi in via di sviluppo come parte dell'impegno assunto dall'Unione Europea alla conferenza ONU sul clima tenutasi a Copenaghen lo scorso dicembre. Durante i colloqui presso la sede della BEI a Lussemburgo è stato anche accolto con favore l'accordo politico raggiunto volto a mobilitare finanziamenti per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS) e le tecnologie per l'energia innovativa e rinnovabile nell'UE tramite l'iniziativa "NER 300" (Riserva per i nuovi entranti). La Commissione europea e il Gruppo BEI stanno già collaborando alla realizzazione del fondo mondiale per promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (GEEREF). Avviato nel 2008, il GEEREF ha già messo a disposizione finanziamenti ai fondi per l'energia rinnovabile in Africa meridionale e in Asia. Inoltre, la BEI ha prestato lo scorso anno circa 17 miliardi di euro a sostegno degli obiettivi europei per il clima e per progetti di energia rinnovabile in vari paesi tra cui Egitto, Kenya, Turchia e Vanuatu. Inoltre, la BCE prevede di sostenere finanziariamente quest'anno Paesi non UE con 2 miliardi di euro finalizzati allo sviluppo di energia rinnovabile e prenderà in considerazione di sviluppare, di concerto con altre istituzioni finanziarie, il suo portafoglio in carbon funds. Dal canto suo, la Commissione europea ha proposto di aumentare il massimale di finanziamento della BEI al di fuori dell'UE di 2 miliardi di euro nel periodo 2011-2013 e di consacrare tale supplemento di prestito alla lotta contro i cambiamenti climatici. (Fonte: ue)

## **Energia**

### ***Avviata nuova indagine su politiche energetiche sostenibili***

Il Comitato delle Regioni e dei poteri locali (CdR), in collaborazione con la Commissione europea, ha avviato un'indagine sulle politiche energetiche sostenibili nelle città e nelle regioni. Oltre a raccogliere esempi di buone pratiche, l'indagine contribuirà a comprendere meglio sia le sfide che attendono al varco le autorità locali e regionali, sia i diversi approcci adottati. I risultati contribuiranno al dibattito del Consiglio europeo sulle questioni energetiche, all'inizio del 2011, e serviranno a definire i futuri interventi dell'UE in questo campo. L'indagine è aperta a tutte le autorità locali e regionali e può essere completata in tutte le lingue ufficiali dell'UE. Il termine ultimo per la presentazione è il 20 luglio. Maggiori informazioni e il collegamento alla pagina dell'indagine sono disponibili al seguente sito web:

<http://portal.cor.europa.eu/europe2020/news/Pages/SustainableEnergySurvey.aspx> (Fonte: CdR)

## **Lo strumento alimentare dell'Unione Europea**

### ***Un aiuto concreto ai paesi in via di sviluppo per oltre 500 milioni di euro***

L'Unione Europea è il primo fornitore mondiale di aiuti verso i Paesi in via di sviluppo. Questi fondi sostengono da una parte lo sviluppo dei Paesi più poveri e dall'altra intervengono con aiuti umanitari nei confronti di crisi contingenti o di questioni epocali come la lotta contro la fame. Con oltre 500 milioni di euro già erogati e il 97% dei fondi impegnati ad appena un anno e mezzo dall'adozione, lo strumento alimentare dell'UE, che ha in dotazione 1 miliardo di euro, ha saputo rispondere in modo rapido e efficace al problema della crisi alimentare in diversi contesti. Lo strumento, attraverso più di duecento progetti d'intervento concreti, fornisce sostegno a circa 50 milioni di persone nel mondo, compresi molti piccoli agricoltori delle zone rurali più marginali: è recente la decisione di un finanziamento di 145,3 milioni di euro. Ma non solo su questi fronti l'UE gioca un ruolo da protagonista nelle relazioni con i Paesi in via di sviluppo. Il partenariato con l'Africa, sta diventando sempre più strategico. Il dibattito che partirà nei prossimi mesi sul bilancio comunitario per il dopo 2013 non sarà secondario nemmeno su quest'aspetto. La PAC, che assorbe ancora circa il 40% delle risorse comunitarie, sarà rivista, e il tema dei sussidi alle esportazioni, che peraltro non riguarda soltanto l'UE, non potrà essere ancora una volta del tutto accantonato. E non soltanto nell'interesse dei partners internazionali, ma anche per dare una svolta verso un'agricoltura europea di qualità. (Fonte: ce)

## **La FAO sui futures**

### ***L'Organismo internazionale denuncia che l'aumento dei prezzi alimentari verificatosi due anni fa potrebbe essere stato gonfiato da operazioni speculative in mercati a termine organizzati***

Secondo la FAO però gli effetti sui prezzi delle speculazioni sono solo nel breve termine, mentre il loro blocco rischierebbe di far allontanare gli speculatori, facendo diminuire la disponibilità di liquidità nel mercato. I futures (o contratti a termine), infatti, rappresentano per gli agricoltori un sistema di difesa contro i rischi dei

prezzi poiché presuppongono l'obbligo di vendita o acquisto di una determinata quantità di prodotto, in un determinato periodo e ad uno specifico prezzo. In realtà questo avviene in pochi casi perché in genere si negoziano prima della scadenza e ciò attrae speculatori e investitori. I fondi comuni d'investimento, rappresentando il 25-35% dei contratti a termine agricoli, sono oggi un'importante fonte di liquidità sul mercato. Interventi nel campo dei *futures* rischiano di allontanare numerosi speculatori e di diminuire la disponibilità di liquidità. Secondo la FAO sono necessarie delle regolamentazioni che aumentino la fiducia sul funzionamento del mercato, ad esempio attraverso maggior trasparenza e informazione su i contratti a termine o indagando da vicino su qualsiasi caso di comportamento sospetto. I contratti a termine dei prodotti di base sono diventati parte integrante dei mercati alimentari e svolgono un ruolo importante per molti suoi operatori. Una regolamentazione adeguata dovrebbe migliorare, non proibire, le contrattazioni speculative, al fine di migliorare il funzionamento del mercato.

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **Aumentano le esportazioni dei prodotti agricoli**

#### ***I dati del 1° trimestre di Fruitimprese relativi l'export agricolo confermano la ripresa delle esportazioni***

Secondo i dati di Fruitimprese, nel primo trimestre 2010 si è registrata una ripresa delle esportazioni agricole. Globalmente nel trimestre in esame l'Italia ha esportato circa 1 milione e 100 mila tonnellate di ortofruttili (+24,7%) per un valore di 1 miliardo di euro (+16,7%). In volume si è registrato un aumento dei flussi di esportazione per tutti i comparti. Particolarmente significativo il dato sugli agrumi che hanno fatto registrare un aumento del 123%; bene anche la frutta secca (+32,8%) e gli ortaggi (+26,2%). Per la frutta fresca l'incremento è stato più contenuto (+8,4%). In valore, risultato positivo per tutti i comparti ad eccezione della frutta fresca che ha fatto segnare -1,6%. Per quanto riguarda il livello complessivo delle importazioni, segno negativo sia in quantità (-4,3%) che in valore (-3,9%). Tra i singoli comparti, incremento in volume per ortaggi (+4%) e frutta secca (+43,1%); per gli altri andamento negativo: agrumi (-49,1%), frutta fresca (-16,3%) e frutta tropicale (-1,3%). In valore, segno positivo solo per la frutta secca (+31,8%) e per gli ortaggi (+0,8%); negativi tutti gli altri. (Fonte: fi)

### **Agricoltura biologica sempre più informatizzata**

#### ***Il sistema informativo agricolo nazionale conta 50.000 nominativi***

È stata raggiunta un'importante tappa del progetto di informatizzazione dei dati per l'agricoltura biologica. Gli elenchi degli operatori, redatti ogni anno dagli Organismi di controllo, sono stati caricati sul Sistema informativo agricolo nazionale. Si tratta di elenchi che nel complesso raggiungono circa 50.000 nominativi, che fino allo scorso anno venivano gestiti in maniera non omogenea e che ora sono a disposizione delle singole Amministrazioni regionali per le attività di loro competenza. È un passaggio importante verso la semplificazione amministrativa del complesso sistema del biologico nazionale, che ha visto impegnati diversi soggetti: l'Amministrazione centrale, le Regioni e soprattutto gli Organismi di controllo, che hanno prontamente adeguato le proprie procedure interne per favorire questo passaggio. Il progetto di informatizzazione dei dati per l'agricoltura biologica è un progetto che, nell'ambito del Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica, è stato affidato ad Ismea e che ha per obiettivo l'allineamento della gestione dei dati del biologico con il Sistema informativo agricolo nazionale. I prossimi passaggi, attesi a breve, prevedono la validazione degli elenchi da parte delle Regioni ed il successivo collegamento tra le anagrafiche degli operatori biologici ed i singoli fascicoli aziendali. Grazie all'impegno delle Regioni sarà quindi possibile, a breve, disporre dell'albo nazionale degli operatori biologici informatizzato. (Fonte: gov)

### **Pesticidi**

#### ***In Italia aumentano i prodotti contaminati***

Secondo le conclusioni del rapporto di Legambiente "Pesticidi nel piatto 2010", aumentano i prodotti contaminati da uno o più residui di pesticidi (da 27,5 a 32,7%) e salgono anche i campioni irregolari (da 1,2 a 1,5%). Dal rapporto, elaborato sulla base dei dati ufficiali forniti da Arpa, Asl e Laboratori zooprofilattici, emerge che tra le verdure il 76,4% dei campioni risulta senza residui contro l'82,9% del 2009, mentre l'1,3% dei campioni è considerato "fuori legge". Diminuiscono i campioni di frutta irregolari, con residui oltre i limiti o molecole non autorizzate, dal 2,3% di un anno fa all'attuale 1,2%, mentre aumentano quelli regolari ma contaminati da uno (22%) o più residui (26,4%) che passano nel complesso dal 43,9% al 48,4%. Per quanto riguarda i prodotti derivati, come ad esempio pane, miele e vino, la percentuale dei prodotti

"regolari", con la presenza di un solo residuo, è scesa dall'80,5% del 2009 all'attuale 77,7%, mentre è balzato al 2,7% la parte di prodotti irregolari, "segnalando una novità rispetto agli anni precedenti, quando la percentuale era pari a zero". Rispetto allo scorso anno, il rapporto ha evidenziato una maggiore presenza di campioni multi residuo, ovvero di campioni che presentano contemporaneamente più e diversi residui chimici. (Fonte: legambiente)

### **Sburocratizzare il settore agricolo**

#### ***Secondo la Confagricoltura si potrebbe ricorrere all'autocertificazione***

Federico Vecchioni, Presidente di Confagricoltura, ha evidenziato la necessità di semplificare e ridurre le pratiche richieste alle aziende agricole, ricorrendo all'autocertificazione come succede in Francia. In Italia ogni azienda, in media, spende 110 giornate lavorative all'anno per smaltire pratiche e inadempimenti, rallentando così la competitività. Il settore agricolo ha avuto nell'ultimo anno un drastico calo dei redditi (21%) e vi è quindi l'esigenza di ridurre i costi del settore, tanto che la manovra economica del governo dovrà concentrarsi anche sul comparto agricolo. Al riguardo, il Ministro delle politiche agricole, Giancarlo Galan, ha sottolineato la necessità di erogare fondi ad alcuni settori, ma occorre anche un impegno serio da parte di Bruxelles per alcune questioni. I costi possono essere contenuti anche dalle aziende stesse e dalle loro forme associative che possono concentrare la domanda. Queste problematiche sono trattate nel progetto "Futuro Fertile" di Confagricoltura, il cui dossier sulla semplificazione burocratica è stato consegnato a Galan. Ci sono inoltre le prospettive sul futuro della PAC in cui, ricorda Vecchioni, vi è lo spettro del budget. Ma occorre anche pensare al "pre-2013", poiché va valutato anche se e come il pacchetto anticrisi promesso da Ciolos verrà presentato per introdurre le misure di mercato e come risolvere la questione dei fondi PSR inutilizzati nelle regioni italiane, per i quali Confagricoltura si dichiara favorevole alla velocizzazione di spesa con qualsiasi mezzo possibile. Per il futuro vanno però stimolate le capacità di spesa delle amministrazioni regionali. (Fonte: ai)

### **Il punto sul vigneto veneto**

#### ***In attesa del tradizionale appuntamento del 1° settembre a Legnaro dedicato alle previsioni vendemmiali nel Nord-Est, si è tenuto a Conegliano un incontro volto a fare il punto sullo stato vegetativo e fitosanitario dei vigneti veneti e sugli aspetti commerciali e promozionali del vino***

Nel 2009 il vigneto veneto ha prodotto 1,1 milioni di tonnellate di uva da vino, nessun'altra Regione italiana ha fatto meglio. Il fatto più interessante è che questa grande quantità ha prodotto anche qualità. La produzione di vino e mosto è stata pari a 8,1 milioni di ettolitri, con un aumento di ben il 25% per le produzioni DOP e DOC. Due sono le grandi province "enoiche": Treviso (37%) e Verona (36%), sul cui territorio insistono oltre i due terzi dei vigneti regionali (55.000 dei 70.000 ettari totali). Il Veneto esporta oltre un quarto del vino italiano (28,6%) per un totale che sfiora il miliardo di euro (992.500.000), soprattutto in Germania, USA e Regno Unito. Sono questi i fondamentali del vino "Made in Veneto", che se per l'esportazione nel 2009 ha comunque segnato una flessione del 5,5% in valore, ma non in quantità (ovvero il prezzo medio a bottiglia è calato, causa la crisi internazionale), rimane uno dei campioni della nostra economia. Su questo contesto, lo scorso 29 giugno, si è tenuto a Conegliano (TV) un importante confronto su "Lo stato del vigneto veneto e prime previsioni produttive per il 2010", promosso da Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto, in collaborazione con Regione Veneto e CRA-Vit di Conegliano. L'iniziativa ha visto l'intervento di importanti relatori: Diego Tomasi, CRA-Vit, Vasco Boatto, Università di Padova; Andrea Quattrocchi, Istituto Nazionale per il Commercio Estero; Giancarlo Prevarin, Gruppo Collis; Emilio Pedron, Gruppo Italiano Vini; Raffaele Boscaini, Azienda Masi. In apertura, Diego Tomasi (CRA-Vit Conegliano), sulla base di una serie di dati raccolti in tutta la Regione, ha presentato una valutazione tecnica sullo stato sanitario e la maturazione delle nostre viti. Un'analisi che ha permesso di delineare, almeno sotto il profilo quantitativo, la vendemmia 2010. Nella seconda parte dell'incontro si è dibattuto su importanti questioni riguardanti la commercializzazione e la promozione del vino. Si ricorda l'incontro di Conegliano ha anticipato, senza sostituirlo, il tradizionale incontro sulle Previsioni vendemmiali che Veneto Agricoltura ha programmato a Legnaro (Pd) per il prossimo 1° settembre, che come di consueto proporrà l'analisi quantitativa e qualitativa dello stato del vigneto veneto alla vigilia del suo momento topico. Gli interessati possono richiedere alla Redazione la sintesi dei lavori e le slide presentate dal dr. Diego Tomasi. (Fonte: va)



## Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### Il Veneto lancia la conferenza regionale sul futuro dell'agricoltura

Il Veneto guarda avanti e punta sul futuro dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. In quest'ottica la Regione del Veneto darà vita nei prossimi mesi ad una Conferenza regionale interamente dedicata alle strategie che dovranno caratterizzare le politiche per il prossimo periodo di programmazione. L'obiettivo è quello di definire e proporre, attraverso un confronto aperto a tutti i soggetti interessati, una "posizione veneta" matura e condivisa, in grado di ritagliarsi un ruolo di primo piano nel dibattito avviato in sede nazionale ed europea sul futuro delle politiche agricole dopo il 2013. Per maggiori informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/>

### Montagna vicentina: oltre 1,8 milioni di euro per lo sviluppo locale

Sono aperti i termini anche per i bandi promossi dal Gruppo di azione locale Montagna Vicentina. Sono cinque i tipi di intervento finanziabili e vanno dalla creazione di fattorie plurifunzionali (Misura 311-Azione 1), allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica (Misura 311-Azione 2), alla creazione e sviluppo di microimprese (Misura 312, Azioni 1 e 2). Sono previsti inoltre aiuti per la realizzazione di attività di formazione e informazione rivolte agli operatori economici delle aree rurali. I primi quattro bandi scadranno il 9 agosto 2010, mentre per la formazione il termine è fissato al prossimo 27 luglio. L'importo complessivo supera la somma di 1 milione e 800 mila euro. Maggiori informazioni <http://www.montagnavicentina.com/>

### Noventa Vicentina e Pieve di Cadore: lo sviluppo rurale in mostra

Inizia la fase estiva per il circuito di mostre fotografiche "Diari della Terra", dedicate allo sviluppo rurale del Veneto. Sotto l'egida del FEASR, l'iniziativa di comunicazione promossa dalla Regione del Veneto proporrà una doppia data per il mese di luglio. Il primo appuntamento è in programma nella splendida cornice di Villa Barbarigo a Noventa Vicentina (VI), dove le trenta opere finaliste saranno in mostra dal 3 al 12 del mese. Poi sarà la volta di Pieve di Cadore (BL): qui sarà il Gran Caffè Tiziano ad ospitare le opere fotografiche dal 15 al 25 luglio. Per maggiori informazioni: [www.diaridellaterra.it](http://www.diaridellaterra.it)

## APPUNTAMENTI

---

### Cooperare in Europa: i risultati dei programmi Interreg in Italia

Si terrà il 7 luglio a Roma presso la sede del Ministero Infrastrutture e Trasporti la presentazione della Pubblicazione "Cooperare in Europa - I risultati dei Programmi Interreg in Italia", organizzata dalla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali dello stesso Ministero. Per informazioni: [helpdeskspazioalpino@mit.gov.it](mailto:helpdeskspazioalpino@mit.gov.it)

### Agro-Innovare

Si terrà il 7 luglio, presso l'azienda di Sasse Rami di Ceregnano (Ro), la manifestazione "Agro Innovare", organizzata da L'Informatore Agrario e MAD-Macchine Agricole Domani con Veneto Agricoltura e il Centro Interuniversitario di Ricerca in Agricoltura di Precisione dell'Università di Padova (CIRAP). Scopo dell'incontro è quello di presentare le macchine, attrezzature e tecnologie dedicate all'agricoltura di precisione e all'agricoltura conservativa e come queste si coniugano al risparmio energetico e alla protezione dell'ambiente. Il programma della giornata prevede una presentazione delle principali innovazioni tecnologiche che saranno raggruppate in otto tematiche differenti, prove dinamiche e una visita guidata alle prove sperimentali di mais, frumento e soia. Per maggiori informazioni:

<http://www.informatoreagrario.it/eventi/AgroInnovare/index.asp> e <http://www.macchineagricoledomani.it>

### **Programma Quadro RST: bandi 2011**

Si terrà l'8 luglio nella Charlemagne Building a Bruxelles una giornata dedicata all'informazione per la presentazione di proposte del 7° Programma di ricerca nel settore energetico della Commissione Ricerca dell'Unione Europea. Scopo dell'evento è informare sulle diverse possibilità di applicazione, sui contenuti e sulle procedure per presentare le proposte. Durante la giornata sarà possibile ricevere risposte su eventuali dubbi o domande inerenti il Programma, nonché incontrare possibili potenziali partner per presentare le proposte. Per maggiori informazioni: [http://ec.europa.eu/research/conferences/2010/energy\\_infoday](http://ec.europa.eu/research/conferences/2010/energy_infoday)

### **Come presentare una proposta di successo nel VII Programma quadro (2007/2013)**

Si terrà a Roma il 13 e 14 luglio 2010 presso la sede dell'APRE, in vista dell'apertura dei bandi verso fine luglio, un corso dedicato alla presentazione di progetti nell'ambito del 7° Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico. Con un docente internazionale, esperto in euro progettazione, sarà offerto ai potenziali partecipanti al VII° PQ gli strumenti per migliorare e strutturare le loro proposte di progetto. Il modulo prevede anche l'esercitazione su temi specifici scelti dai partecipanti. Per maggiori informazioni: <http://www.apre.it/FormaAssist/corso.asp?id=102>

### **Conferenza europea "La PAC dopo il 2013"**

A Bruxelles dal 19 al 20 luglio si svolgerà la Conferenza Europea "La Politica agricola comune dopo il 2013". Sarà un passaggio cruciale per il futuro della politica agricola europea, che sta andando incontro ad una profonda revisione in un frangente economico particolarmente delicato per i paesi dell'Unione. L'appuntamento sarà il culmine di un dibattito iniziato già negli scorsi mesi e che ha coinvolto tutti gli attori e le collettività dei diversi paesi europei, anche attraverso l'apposita consultazione pubblica online. Maggiori informazioni: [http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/conference/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/conference/index_en.htm)

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **L'agroalimentare veneto 2009**

E' stato pubblicato dal Settore Studi Economici di Veneto Agricoltura il "Rapporto 2009 sulla congiuntura del sistema agroalimentare veneto". Il rapporto mette in evidenza che il settore agroalimentare ha risentito della crisi internazionale in atto, meno però di altri comparti. Il PIL del primario flette dell'8,4% rispetto al 2008 per un totale di 4,5 miliardi di euro di fatturato. Benino vino e le agro energie; in difficoltà la zootecnia e la frutticoltura; male i cereali e il latte. Il rapporto può essere scaricato alla pagina web: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=2977>

### **Rischio ambientale delle piante geneticamente modificate**

Sul sito internet dell'Efsa <http://www.efsa.europa.eu/it/events/event/gmo100617.htm> è possibile scaricare i documenti della riunione che si è tenuta a Berlino tra scienziati dell'Efsa ed esperti degli Stati membri per valutare l'eventuale rischio ambientale delle piante geneticamente modificate.

### **Cibo per la mente, la salute, la riparazione... gli alimenti funzionali**

La Direzione Generale Ricerca della Commissione europea ha diffuso una pubblicazione rivolta al pubblico per far capire meglio che cos'è un "alimento funzionale" e per far conoscere le iniziative di ricerca dell'UE nel settore dell'alimentazione. La pubblicazione intitolata "Functional Foods" (Alimenti funzionali), offre spunti preziosi su questo settore in rapida evoluzione, tra cui una definizione affidabile, un'analisi dei benefici per la salute degli alimenti funzionali e indicazioni su come valutare le prove scientifiche sugli alimenti funzionali. L'opuscolo offre una panoramica di 47 progetti comunitari che hanno ricevuto circa 150 milioni di euro di finanziamenti erogati in un decennio di ricerca nel susseguirsi dei vari Programmi Quadro. Il testo può essere richiesto alla Redazione.

### **Tecnologie energetiche**

La Direzione Generale per l'Energia della Commissione europea ha pubblicato sul sito <http://ec.europa.eu/energy> il Piano strategico europeo sulle tecnologie energetiche. Il Piano approfondisce le seguenti aree: l'industria nel settore della bioenergia; la cattura, il trasporto e lo stoccaggio dell'anidride carbonica; le iniziative attivate per rendere efficiente la rete di energia elettrica europea; l'idrogeno e l'impiego di tecnologie a celle a combustibile; l'energia nucleare sostenibile; l'efficienza energetica nel contesto urbano; infine le iniziative nel settore dell'energia solare e eolica in Europa.

### **Prezzo del latte nella cooperazione veneta**

È stato pubblicato il Rapporto n. 10 "Prezzo del latte nella cooperazione veneta" degli "Itinerari nel lattiero caseario" a cura del Settore Studi Economici di Veneto Agricoltura. Lo studio è dedicato all'aggiornamento (2008) del prezzo del latte alla stalla, sulla base dei bilanci consuntivi delle cooperative. Il lavoro costituisce l'ultimo aggiornamento di una serie iniziata nel 2003 e puntualmente pubblicata sul sito di Veneto agricoltura. Per la consultazione:

<http://osservatorioeconomico.venetoagricoltura.org/latte/default.asp?Cap=1&Par=34>

### **Pubblicato il n. 6/2010 di Inea Informa**

L'Inea ha pubblicato il n. 6 – Giugno 2010 della newsletter Inea Informa. In primo piano il Rapporto ISTAT 2010, mentre il focus è dedicato alla giornata conclusiva del progetto "Rural4kids" e l'approfondimento alle prospettive del comparto agricolo. La pubblicazione propone, infine, una serie di interessanti news, appuntamenti e varie informazioni. Per richiedere il bollettino [redazione@inea.it](mailto:redazione@inea.it)

### **Pubblicazioni UE**

Nel corso degli ultimi giorni sono pervenute in Redazione dalle Istituzioni europee le seguenti pubblicazioni che possono essere richieste alla Redazione:

Nel corso degli ultimi giorni sono pervenute in Redazione dalle Istituzioni europee le seguenti pubblicazioni che possono essere richieste alla Redazione:

- *Impact assessment of the SME- specific Measures FP5 and FP6, 2009.* Commissione europea- Direzione Generale Ricerca
- *Pesca e acquacoltura in Europa. Atlante europeo dei mari: l'Europa vista dal mare.* N.47 aprile 2009. Commissione Europea- Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca
- *L'ambiente per gli europei – Preservare la biodiversità dell'Europa – DG Ambiente*
- *Drugnet Europe.* Aprile- Giugno 2010. Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA)
- *Research eu- Results supplement.* N. 24 Maggio 2010. Commissione europea- Servizio di informazione comunitario in materia di sviluppo e ricerca (CORDIS)

## **BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI**

---

Invito a presentare proposte — EACEA/16/10 — Programma «Gioventù in azione» — Azione 4.6 — Partenariati (G.U.U.E. C 164 del 24 giugno 2010)

*DG Giustizia, libertà e sicurezza (GLS)*

Pubblicazione di un avviso di posto vacante di consigliere principale (grado AD 14) che eserciti la funzione di coordinatore antitrattra — Assunzione di un agente temporaneo ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del regime applicabile agli altri agenti — COM/2010/10265 (G.U.U.E C 157 A del 17 giugno 2010)

*Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro*

Bando di selezione generale: addetto alla ricerca — relazioni industriali ed evoluzione del luogo di lavoro — Riferimento: EF/TA/10/02 (C 164 A del 24 giugno 2010)

Bando di selezione generale: responsabile della ricerca — specialista di gestione delle risorse umane — Riferimento: EF/TA/10/04

*EPSO*

Lista di riserva — Concorso generale EPSO/AD/137/08 — Giuristi linguisti (AD 7) di lingua italiana (IT) (G.U.U.E. C 171 A del 30 giugno 2010)

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **L 151 del 17 giugno 2010**

Decisione della Commissione, del 10 giugno 2010, relativa alle linee direttrici per il calcolo degli stock di carbonio nel suolo ai fini dell'allegato V della direttiva 2009/28/CE

**L 152 del 18 giugno 2010**

Regolamento (UE) n. 529/2010 della Commissione, del 17 giugno 2010, che stabilisce i prezzi rappresentativi nel settore della carne di pollame e delle uova nonché per l'ovoalbumina e che modifica il regolamento (CE) n. 1484/95

Direttiva 2010/37/UE della Commissione, del 17 giugno 2010, che modifica la direttiva 2008/60/CE che stabilisce i requisiti di purezza specifici per gli edulcoranti

**L 154 del 19 giugno 2010**

Direttiva 2010/38/UE della Commissione, del 18 giugno 2010, che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio con l'iscrizione della sostanza attiva fluoruro di solforale

Rettifica della direttiva 2009/74/CE della Commissione, del 26 giugno 2009, che modifica le direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE, 2002/55/CE e 2002/57/CE del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni botaniche delle piante e le denominazioni scientifiche di altri organismi, nonché alcuni allegati delle direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE e 2002/57/CE alla luce dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e tecniche

**C 160 del 19 giugno 2010**

Comunicazione della Commissione sui sistemi volontari e i valori standard da utilizzare nel regime UE di sostenibilità per i biocarburanti e i bioliquidi

Comunicazione della Commissione sull'attuazione pratica del regime UE di sostenibilità per i biocarburanti e i bioliquidi e sulle norme di calcolo per i biocarburanti

**L 155 del 22 giugno 2010**

Decisione del Consiglio, del 3 giugno 2010, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'intesa tra l'Unione europea e la Repubblica del Cile sulla conservazione degli stock di pesce spada nel Pacifico sudorientale

Decisione della Commissione, dell'8 giugno 2010, recante modifica della decisione 2007/589/CE per quanto riguarda l'inclusione delle linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalla cattura, dal trasporto e dallo stoccaggio geologico del biossido di carbonio

**C 162 del 22 giugno 2010**

Pubblicazione di una domanda di modifica, a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

**L 156 del 23 giugno 2010**

Direttiva 2010/39/UE della Commissione, del 22 giugno 2010, che modifica l'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio per quanto riguarda le disposizioni specifiche relative alle sostanze attive clofentezina, diflubenzurone, lenacil, ossadiazone, picloram e piriprossifen

**C 163 del 23 giugno 2010**

Pubblicazione di una domanda di modifica, a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

**L 157 del 24 giugno 2010**

Regolamento (UE) n. 549/2010 della Commissione, del 23 giugno 2010, che modifica e rettifica il regolamento (UE) n. 1272/2009 recante modalità comuni di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, per quanto riguarda l'acquisto e la vendita di prodotti agricoli all'intervento pubblico

**L 158 del 24 giugno 2010**

Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria

**C 164 del 24 giugno 2010**

Pubblicazione di una domanda a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

**L 159 del 25 giugno 2010**

Regolamento (UE) n. 557/2010 della Commissione, del 24 giugno 2010, che modifica i regolamenti (CE) n. 1518/2003, (CE) n. 596/2004, (CE) n. 633/2004, (CE) n. 1345/2005, (CE) n. 2014/2005, (CE) n. 239/2007, (CE) n. 1299/2007, (CE) n. 543/2008, (CE) n. 589/2008, (CE) n. 617/2008 e (CE) n. 826/2008 per quanto riguarda gli obblighi di notifica nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati agricoli

Regolamento (UE) n. 558/2010 della Commissione, del 24 giugno 2010, che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale

**L 160 del 26 giugno 2010**

Decisione della Commissione, del 22 giugno 2010, relativa a una partecipazione finanziaria dell'Unione ai programmi di controllo, ispezione e sorveglianza delle attività di pesca degli Stati membri per il 2010

Decisione della Commissione, del 24 giugno 2010, che consente agli Stati membri di prorogare le autorizzazioni provvisorie concesse per le nuove sostanze attive amisulbrom, chlorantraniliprole, meptildinocap e pinoxaden

Decisione della Commissione, del 25 giugno 2010, che modifica la decisione 2008/855/CE per quanto riguarda le misure di protezione contro la peste suina classica nei suini selvatici

Decisione della Commissione, del 25 giugno 2010, che consente agli Stati membri di prorogare le autorizzazioni provvisorie concesse per la nuova sostanza attiva profoxydim

Rettifica del regolamento (CE) n. 1744/2006 della Commissione, del 24 novembre 2006, che stabilisce le modalità relative all'aiuto per i bachi da seta

**C 168 del 26 giugno 2010**

Pubblicazione di una domanda di modifica, a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

**L 161 del 29 giugno 2010**

Direttiva 2010/42/UE della Commissione, del 28 giugno 2010, che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio con l'iscrizione della sostanza attiva FEN 560 (semi di fieno greco in polvere)

**C 169 del 29 giugno 2010**

Pubblicazione di una domanda a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

**L 163 del 30 giugno 2010**

Regolamento (UE) n. 568/2010 della Commissione, del 29 giugno 2010, che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 767/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne il divieto di immissione sul mercato o di uso ai fini dell'alimentazione animale di prodotti proteici ottenuti da lieviti del genere «Candida» coltivati su n-alcani

Regolamento (UE) n. 569/2010 della Commissione, del 29 giugno 2010, recante deroga al regolamento (UE) n. 1272/2009 per quanto riguarda le vendite mediante gara di burro e di latte scremato in polvere, previste, rispettivamente, dal regolamento (UE) n. 446/2010 e dal regolamento (UE) n. 447/2010

### **C 171 del 30 giugno 2010**

Decisione del Consiglio, del 24 giugno 2010, recante nomina della metà dei membri del consiglio di amministrazione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **Strategia "Europa 2020"**

Il Consiglio europeo, il 17 giugno scorso, ha adottato la strategia "Europa 2020" confermando i cinque obiettivi principali e dando il suo avallo politico agli orientamenti per le politiche economiche e occupazionali, che saranno adottati in seguito alla formulazione del parere da parte del Parlamento.

Gli Stati membri dovranno quindi agire per attuare le loro strategie in merito, in collaborazione con la Commissione e tutte le politiche dell'UE, che dovranno essere orientate al raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2020, riferendosi in particolare alla PAC e alla Politica di Coesione.

L'avanzamento del fenomeno di globalizzazione e la crisi scoppiata nel 2008, che ha colpito anche l'UE, ha portato alla luce nuove sfide, quali la concorrenza con le economie dei Paesi emergenti (Cina e India), la necessità di correggere le finanze mondiali e l'urgenza di affrontare le problematiche legate al cambiamento climatico, l'uso delle risorse energetiche e diversi problemi ambientali.

La Commissione si è attivata per elaborare una strategia a lungo termine che preveda un modello alternativo di crescita e sviluppo per tutta l'Unione. A fronte degli eventi accaduti, oltre alle misure immediate per far fronte alle problematiche che si sono generate, l'UE ha ritenuto opportuno elaborare un programma di riformulazione delle politiche, che consenta all'Europa di uscire dalla situazione critica e quindi di ricollocarsi in maniera forte a livello internazionale, senza ricadere nelle problematiche precedenti. Il documento analizza i punti di debolezza del sistema economico europeo e formula una programmazione atta a modificare il modello di sviluppo. Solo attraverso l'elaborazione di un nuovo modello di sviluppo l'UE potrà uscire dalla crisi e ritrovarsi competitiva a livello internazionale.

"Europa 2020" si fonda su 3 priorità strategiche:

1. Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione
2. Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente, più verde e competitiva
3. Crescita inclusiva: promuovere un'economia ad alto tasso di occupazione

### **Gli obiettivi**

I cinque obiettivi della strategia sono:

- Nell'UE, il 75% delle persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni deve avere un lavoro;
- Il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in ricerca e innovazione;
- I traguardi 20/20/20 (ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 20% rispetto a quelli del 1990; portare al 20% la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale di energia; puntare ad un miglioramento del 20% dell'efficienza energetica) in materia di clima ed energia devono essere raggiunti. Nel documento del Consiglio è stato aggiunto "L'UE si è impegnata a prendere la decisione di passare entro il 2020 ad una riduzione del 30% rispetto ai livelli del 1990 come offerta condizionale, nel quadro di un accordo globale e completo per il periodo successivo al 2012, a condizione che altri Paesi sviluppati si impegnino ad analoghe riduzioni delle emissioni e i paesi in via di sviluppo contribuiscano adeguatamente in funzione delle loro responsabilità e capacità rispettive
- Il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà

Gli Stati membri dovranno poi trasporre questi obiettivi nelle loro politiche interne, individuare le problematiche principali e avviare una programmazione ad hoc, in stretta collaborazione con la Commissione.

### ***Le iniziative faro***

Gli obiettivi fissati hanno una portata molto ampia e, per poter favorire la loro implementazione, serviranno una serie di iniziative a livello nazionale, europeo e mondiale. La Commissione ha quindi presentato delle iniziative faro per avviare i processi relativi a ogni tematica:

- "L'Unione dell'Innovazione": per migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti alla ricerca, in modo che i nuovi prodotti e servizi portino ad un aumento dell'occupazione;
- "Youth on the move" per migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento e aiutare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
- "Un'agenda europea del digitale": per accelerare la diffusione della banda larga in tutto il territorio;
- "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse": per favorire il passaggio ad un'economia a basse emissioni, l'utilizzo di energie rinnovabili, promuovere l'efficienza energetica;
- "Una politica industriale per l'era della globalizzazione": favorire lo sviluppo di una base industriale forte e sostenibile;
- "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro": modernizzare i mercati occupazionali e permettere alle persone di aggiornare le proprie competenze nell'arco della vita, anche attraverso la mobilità dei lavoratori;
- "La Piattaforma europea contro la povertà": per garantire la coesione sociale e territoriale, in modo che i benefici offerti dall'aumento dell'occupazione siano distribuiti equamente e che i cittadini a rischio o in condizioni di povertà possano avere stili di vita dignitosi e partecipare alla vita civile.

### ***Gli strumenti***

Gli strumenti in mano all'UE saranno tutti imperniati al conseguimento degli obiettivi prefissati. Ad ogni modo la Commissione ha individuato come priorità immediata la definizione di una strategia di uscita valida, attraverso la riforma del sistema finanziario, il risanamento del bilancio e l'intensificazione del coordinamento con l'Unione Economica e Monetaria.

Fondamentale per il successo del Programma sarà l'impostazione di una governance economica più forte. La strategia sarà quindi imperniata su due pilastri: la combinazione tra priorità e obiettivi; le relazioni sui singoli Stati che aiuteranno questi ultimi ad elaborare strategie per riequilibrare le finanze pubbliche e imboccare la strada della crescita sostenibile. L'UE adotterà orientamenti integrati per raggiungere priorità e obiettivi, mentre agli Stati verranno indirizzate raccomandazioni specifiche. Contemporaneamente si svolgeranno le relazioni sulla Strategia "Europa 2020" e la valutazione del patto di stabilità.

Il Consiglio europeo ha la piena titolarità della Strategia, mentre la Commissione valuterà i progressi fatti, agevolerà gli scambi politici e presenterà proposte per orientare le diverse azioni. Il Parlamento europeo avrà invece la funzione di mobilitatore dei cittadini e di colegislatore nella formulazione delle iniziative. Questo sistema di partenariato dovrà estendersi anche a tutti i comitati UE, alle Istituzioni nazionali, locali, le parti sociali, la società civile.

Per maggiori informazioni sulla Strategia "Europa 2020":

[http://ec.europa.eu/italia/documents/attualita/futuro\\_ue/europa2020\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/italia/documents/attualita/futuro_ue/europa2020_it.pdf)  
<http://www.consilium.europa.eu/showFocus.aspx?id=1&focusId=493&lang=it>

## **Il marchio CE apre il mercato europeo**

I prodotti che acquistiamo recano spesso il marchio CE, ma qual'è il reale significato di questo marchio? All'insegna dello slogan "Il marchio CE vi apre il mercato europeo!" la Commissione ha avviato una campagna d'informazione ([www.ec.europa.eu/cemarking](http://www.ec.europa.eu/cemarking)) che presenta i benefici del marchio.

Il marchio CE indica che un prodotto è conforme alla legislazione europea, ragion per cui può essere commercializzato e venduto in tutta l'UE. Applicando il marchio CE su un prodotto un fabbricante dichiara, unicamente sotto la propria responsabilità, la conformità alle norme europee in tema di salute, sicurezza del prodotto e protezione ambientale. Le ripercussioni giuridiche ed economiche di un mancato rispetto della normativa vigente sono tali da produrre un effetto deterrente sulla stragrande maggioranza delle imprese. La campagna è rivolta essenzialmente agli operatori economici.

Non tutti i prodotti venduti nell'UE devono recare il marchio CE. Esso si applica a circa 23 categorie diverse di prodotti, come i giocattoli, gli apparecchi elettrici, le macchine, i dispositivi di protezione personale e gli ascensori. Il marchio CE non indica l'origine del prodotto, ma che esso è stato verificato prima di essere immesso sul mercato, sia dal produttore stesso che dagli organismi notificati di valutazione della conformità. Insomma, una garanzia per il consumatore.

Per gli articoli prodotti nell'UE spetta al fabbricante eseguire la valutazione di conformità, redigere la scheda tecnica, rilasciare la dichiarazione CE di conformità e applicare il marchio CE su un prodotto. Per i prodotti importati da un Paese terzo, l'importatore deve accertare che il fabbricante extra UE abbia fatto il necessario e che la relativa documentazione sia disponibile a richiesta.

Il marchio CE semplifica la vita alle imprese e alle autorità nazionali. Per l'industria europea, il marchio dà alle imprese dell'UE un accesso all'intero mercato unico senza dover acquisire 27 approvazioni individuali dalle autorità nazionali, riducendo così i costi e gli oneri della certificazione di conformità e mantenendo nel contempo standard elevati. Per le autorità nazionali, il marchio agevola i controlli, specialmente perché la gamma di beni disponibili sul mercato europeo cresce in modo esponenziale.

Le procedure, i provvedimenti e le sanzioni che si applicano in caso di contraffazione/abuso del marchio CE sono statuiti nel diritto amministrativo e penale dei rispettivi Stati UE. A seconda della gravità del dolo, agli operatori economici può essere comminata una sanzione pecuniaria e, in certe circostanze, una pena detentiva. Se però il prodotto non è ritenuto configurare un rischio imminente per la sicurezza, il fabbricante può ricevere una seconda opportunità per rendere il prodotto conforme alla legislazione in vigore prima di essere obbligato a ritirarla dal mercato. (Fonte: ue)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio, Floriana Dotto (stagista Università di Padova)

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000